

STUDIO  
BOIDI CECCHETTI E ASSOCIATI

DOTTORI COMMERCIALISTI

Dott. Giovanni Boidi  
Dott. Piero Cecchetti  
Dott. Concetta Bonaffini  
Dott. Claudia Sgualdino  
Dott. Francesca Colonna

Dott. Maurizio Orsi  
Dott. Stefano Angelino  
Dott. Elena Scriboni

Dott. Andrea Sganzzetta  
Dott. Carmelo Fontana  
Dott. Morena Detta

Via Pietro Micca 20  
10122 - Torino

Tel. +39 011 0922.922  
Email: segreteria@bceassociati.it  
Email: info@bceassociati.it

P. IVA 10428410012

Piazzale Biancamano n. 8  
20121 - Milano

**CIRCOLARE**

**Ai Gentili Clienti  
Loro Sedi**

**Circolare n. 3/2022**

**OGGETTO: Modelli INTRASTAT – disciplina applicabile per le operazioni effettuate dall'1.1.2022 e regime di call-off-stock**

Per quanto concerne le operazioni effettuate a **partire dall'1.1.2022** sono state previste delle nuove modalità di presentazione degli elenchi riepilogativi Intrastat dovuti:

- trimestralmente per coloro che hanno realizzato, in ciascuno dei trimestri precedenti a quello di riferimento, operazioni intracomunitarie per un ammontare trimestrale non superiore a € 50.000,00;
- mensile, per coloro che non si trovano nelle condizioni di cui al punto precedente, ferme restando le eventuali maggiori soglie previste.

Per quanto riguarda le **cessioni intracomunitarie di beni** le modifiche applicabili a partire dal'1.1.2022 sono le seguenti:

- i dati relativi alla natura della transazione sono disaggregati in due colonne A e B (la colonna B è obbligatoria solo per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente, o nel caso di inizio attività, presumono di realizzare nell'anno in corso, un valore delle spedizioni superiore a 20 milioni di euro);
- è prevista una semplificazione per le spedizioni di valore inferiore a 1.000,00 euro, in base alla quale è possibile utilizzare il codice convenzionale "99500000", senza la necessità di procedere con la scomposizione della Nomenclatura combinata;
- viene introdotta, ai fini statistici, l'informazione relativa al Paese di origine delle merci;
- viene introdotta la sezione 5 del modello INTRA-1bis per le operazioni in regime di "call-of-stock".

Per quanto riguarda gli **acquisti intracomunitari di beni**, invece, le modifiche applicabili sono le seguenti:

- per i soggetti tenuti alla presentazione degli elenchi su base mensile, la soglia di presentazione Intrastat è innalzata a 350.000,00 euro, rispetto alla precedente soglia di 200.000,00 euro;
- i dati relativi alla natura della transazione sono disaggregati in due colonne A e B (la colonna B è obbligatoria solo per i soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente, o nel caso di inizio attività, presumono di realizzare nell'anno in corso, un valore delle spedizioni superiore a 20 milioni di euro);
- è prevista una semplificazione per le spedizioni di valore inferiore a 1.000,00 euro, in base alla quale è possibile utilizzare il codice convenzionale "99500000", senza la necessità di procedere con la scomposizione della Nomenclatura combinata;
- non sono più rilevanti le informazioni relative allo Stato del fornitore, al codice IVA del fornitore e all'ammontare delle operazioni in valuta;
- non è più prevista la presentazione del modello con cadenza trimestrale.

Infine, per gli **acquisti intracomunitari di servizi**:

- non sono più rilevanti le informazioni relative al codice IVA del fornitore, all'ammontare delle operazioni in valuta, alle modalità di erogazione del servizio, alle modalità di incasso del corrispettivo e al Paese di pagamento;
- non è più prevista la presentazione del modello con cadenza trimestrale.

Come anticipato, è stata introdotta la sezione 5 dell'elenco INTRA-1 bis, in cui rilevare le operazioni in regime di "call-of-stock", l'accordo tramite cui il fornitore spedisce o trasporta, verso un deposito situato in un altro Stato membro, beni che sono destinati ad un acquirente soggetto passivo, la cui identità e il numero identificativo IVA sono noti nel momento in cui i beni stessi sono trasferiti, e che ha diritto a prelevarli dal deposito a propria discrezione, realizzando in quel momento il trasferimento della proprietà del bene. Questa semplificazione può essere utilizzata purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- i beni sono spediti o trasportati da uno Stato membro ad un altro Stato membro da un soggetto passivo in previsione del fatto che essi saranno ceduti in una fase successiva ad un altro soggetto passivo che ha il diritto di acquisire la proprietà di tali beni in conformità ad un accordo esistente tra i due soggetti passivi;
- il soggetto passivo che spedisce o trasporta i beni non ha stabilito la sede della propria attività economica nello Stato in cui si trova il deposito, né dispone in esso una stabile organizzazione;
- il destinatario del bene è identificato ai fini IVA nello Stato membro nel quale sono spediti o trasportati i beni e la sua identità e numero di identificazione IVA sono noti al fornitore al momento in cui inizia il trasporto o la spedizione;
- il soggetto passivo che spedisce o trasporta i beni registra il loro trasferimento in apposito registro e indica nell'elenco riepilogativo Intrastat l'identità del soggetto passivo che acquista i beni e il numero di identificazione ai fini IVA attribuitogli dallo Stato membro verso cui i beni sono stati spediti o trasportati.

In questo caso il soggetto passivo che trasferisce i beni verso un altro Stato membro effettuerà una cessione intracomunitaria nel momento in cui la proprietà viene trasferita, purché ciò avvenga entro i 12 mesi dall'arrivo dei beni stessi nel territorio dello Stato membro di destinazione. La semplificazione in questione si applica anche qualora, entro 12 mesi dall'arrivo dei beni nello Stato membro, il soggetto passivo destinatario della cessione sia sostituito con un altro soggetto passivo purché la sostituzione venga annotata nell'apposito registro.

Nella nuova sezione Intrastat dedicata a questa fattispecie bisognerà riportare:

- il numero progressivo di riga nell'ambito della sezione 5;
- il codice ISO dello Stato membro destinatario dei beni;
- il codice di identificazione IVA del destinatario dei beni;
- il codice corrispondente al tipo di operazione.

Di seguito si ripropone una tabella riepilogativa riferita alle diverse tipologie di operazioni intracomunitarie, con la precisazione che il superamento della soglia per una singola categoria non incide sulla periodicità relativa alle altre categorie.

Tipologia di operazioni	Modello	Frequenza di presentazione	
		Mensile	Trimestrale
<b>Cessioni di beni</b>	INTRA-1 bis	ammontare trimestrale vendite > 50.000 euro (fino a 100.000 euro dati statistici non obbligatori)	≤ 50.000 euro
<b>Prestazioni di servizi</b>	INTRA-1 quater	ammontare trimestrale vendite > 50.000 euro	≤ 50.000 euro
<b>Acquisti di beni</b>	INTRA-2 bis	ammontare trimestrale acquisti > 350.000 euro (ai soli fini statistici)	non dovuto
<b>Prestazioni di servizi ricevute</b>	INTRA-2 quater	ammontare trimestrale acquisti > 100.000 euro (ai soli fini statistici)	non dovuto

Lo Studio resta come sempre a disposizione per eventuali dubbi e chiarimenti.

Torino, lì 28 febbraio 2022

**Studio Boidi Cecchetti e Associati**